



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 1638      SEDUTA DEL 28/12/2016**

**OGGETTO:** “Progetto Occupabilità delle donne vittime di violenza di genere”. Approvazione schema di Protocollo di intesa tra la Regione, il Centro Pari Opportunità, l’ANCI, i Centri Anti Violenza, la Consigliera regionale di parità, per l’inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 8 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

**PROTOCOLLO all A).**

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Progetto Occupabilità delle donne vittime di violenza di genere”**. **Approvazione schema di Protocollo di intesa tra la Regione, il Centro Pari Opportunità, l'ANCI, i Centri Anti Violenza, la Consigliera regionale di parità, per l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza.**” e la conseguente proposta della Presidente Marini;

**Vista** La legge regionale 25 novembre 2016, n. 14 “Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini”, pubblicata sul S.O. n. 2 del BURU n. 58 del 25 novembre 2016, entrata in vigore il 26 novembre 2016;

**Visto** il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 80. Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (GU Serie Generale n.144 del 24-6-2015 - Suppl. Ordinario n. 34), il quale ha introdotto un congedo retribuito di tre mesi per le lavoratrici dipendenti e per le lavoratrici titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa vittime di violenza di genere;

**Visto** la Legge 15 ottobre 2013, n. 119. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province. (13G00163) (GU Serie Generale n.242 del 15-10-2013);

**Visto** il Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 5. Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

**Vista** la Legge 23 aprile 2009, n. 38. Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 23.02.2009, n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori (GU n. 95 del 24-4-2009);

**Vista** la Legge 4 aprile 2001, n. 154, "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari;

**Vista** la Legge 15 febbraio 1996, n. 66, "Norme contro la violenza sessuale";

**Visto** il Programma delle Politiche del Lavoro 2016-2017 approvato con D.G.R. 971/2016 che prevede interventi di politica attiva del lavoro tra l'altro rivolte anche a soggetti con particolare condizioni di svantaggio;

**Vista** la Legge Regionale n. 9 del 28 luglio 2016 “Assestamento del bilancio di previsione 2016/2018 e provvedimenti collegati in materia di entrata e di spesa – Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali” che all'art. 12 “Interventi per l'inclusione sociale e alla povertà” autorizza per l'anno 2016 la spesa di € 300.000,00 per favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di donne vittime di violenza;

**Considerato** che il Centro per le pari opportunità ai sensi dell'art. 62 dello Statuto regionale, è l'organismo regionale di parità che concorre con l'Assemblea legislativa, la Giunta e il suo Presidente alla eliminazione delle discriminazioni tra i sessi e alla promozione delle politiche di genere;

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di approvare il "Progetto Occupabilità delle donne vittime di violenza di genere" così come definito nel documento istruttorio del presente atto e specificatamente di assegnare al Centro Pari Opportunità l'attuazione e la gestione finanziaria del progetto;
2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa, in allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (ALL. A);
3. di incaricare la Presidente o suo delegato alla sottoscrizione del protocollo di cui al punto precedente;
4. di riservare il monitoraggio complessivo del progetto al Servizio regionale Programmazione politiche e servizi per il lavoro in collaborazione con il Servizio Affari generali della Presidenza, politiche di genere e delle pari opportunità;
5. di dare atto che i dati relativi al presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 lett. d) del D.Lgs 33/2013;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: “Progetto Occupabilità delle donne vittime di violenza di genere”. Approvazione schema di Protocollo di intesa tra la Regione, il Centro Pari Opportunità, l’ANCI, i Centri Anti Violenza, la Consigliera regionale di parità, per l’inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza.**

Premesso che:

con il Programma delle Politiche del Lavoro 2016-2017, approvato con D.G.R. 971/2016, sono stati previsti interventi di politica attiva del lavoro tra l’altro rivolte anche a soggetti con particolare condizioni di svantaggio.

In linea con le indicazioni del Piano nazionale anti violenza, la Regione Umbria, con l’articolo 12 della legge regionale n. 9/2016, ha disposto finanziamenti pari ad Euro 300.000,00 per la realizzazione di interventi per l’inclusione sociale e la lotta alla povertà volti a favorire anche l’inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza di genere.

Per la realizzazione dei suddetti interventi si è inteso procedere attraverso la definizione di uno specifico progetto denominato “Progetto occupabilità delle donne vittime di violenza di genere” da attuarsi nell’ambito di rapporti di partenariato tra i soggetti direttamente coinvolti.

In data 4 agosto, si è tenuto un incontro in chiave preparatoria organizzato presso la Presidenza della Giunta tra il Servizio Apprendimenti, istruzione, formazione professionale, il Servizio Affari generali della Presidenza, politiche di genere e delle pari opportunità, il Centro Pari opportunità (CPO), i Centri per l’impiego e i Centri Antiviolenza (CAV). Nell’incontro è stato avviato il percorso progettuale e sono stati definiti i seguenti step:

- ricognizione da parte dei Centri Antiviolenza (CAV) delle donne prese in carico ed inserite in un percorso di uscita della violenza quali destinatarie dell’intervento di inserimento e reinserimento lavorativo;
- attivazione da parte dei Centri Antiviolenza (CAV) delle misure di accompagnamento delle donne presso i Centri per l’impiego territoriali;
- verifica da parte dei Centri per l’impiego del possesso da parte delle donne interessate dei requisiti per l’accesso al progetto;
- definizione da parte dei Centri per l’impiego, in collaborazione con i Centri antiviolenza, degli interventi di accoglienza, orientamento, incontro tra domanda e offerta;
- sottoscrizione di un **Protocollo di intesa** tra la Regione, il CPO, l’ANCI, i CAV, la Consigliera regionale di parità, **per l’inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza.**

Considerato che:

- è stata effettuata da parte dei CAV una prima ricognizione delle donne impegnate in un percorso di uscita dalla violenza e disponibili ad avviare un percorso di orientamento/inserimento lavorativo;
- da parte degli stessi CAV sono state attivate le misure di accompagnamento e di tutoraggio delle donne presso i Centri per l’impiego;

- è stata avviata da parte dei Centri per l'impiego, dopo la verifica del possesso dei requisiti delle donne beneficiarie, la definizione degli interventi.

Considerato che, nel frattempo, è entrata in vigore la legge regionale 25 novembre 2016, n.14 "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini" che, tra l'altro,:

- all'articolo 2 stabilisce che la Regione Umbria persegue gli obiettivi della legge in raccordo con il Centro pari opportunità;
- all'articolo 25 comma 1 lettera j) stabilisce che la Regione Umbria garantisce azioni concrete mirate all'effettivo inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;
- all'art. 36 comma 2 lett. i) individua in maniera chiara le funzioni dei CAV tra cui evidenzia la funzione di *"orientamento e sostegno per la ricerca del lavoro e della casa"*;
- all'articolo 48 stabilisce che il CPO, tra l'altro, supporta il coordinamento regionale del sistema dei servizi specialistici anti-violenza.

Visto che con DGR 29 novembre 2016, n. 1382 è stato approvato il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2016 con il quale la Regione Umbria ha ribadito, la previsione della sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra la Regione, il Centro regionale per le pari opportunità, l'ANCI, i CAV, i Centri regionali per l'impiego e la Consigliera regionale di parità, **per l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza** nel quale è prevista la promozione di un progetto sperimentale di formazione e di inserimento al lavoro per circa 100 donne prese in carico e seguite dai CAV.

Rilevato che è stata predisposta una bozza di protocollo d'intesa tra la Regione Umbria, il Centro pari opportunità della Regione e i Centri di Antiviolenza Regionali volto a promuovere e facilitare l'inserimento lavorativo delle donne che hanno subito maltrattamenti e violenza fisica e psicologica;

Dato Atto che per le finalità di cui al protocollo suddetto è intenzione della la Regione Umbria programmare, attraverso gli strumenti delle politiche attive per il lavoro e della formazione, interventi specifici per l'inserimento/reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza.

Dato atto che al fine di programmare misure specifiche e interventi mirati, la Regione Umbria ha acquisito dai Centri di Antiviolenza Regionali (Orvieto, Terni e Perugia) e dal Centro pari opportunità della Regione il numero e i nominativi delle donne interessate, pari a n. 93 unità nel territorio regionale che da colloqui specialistici con i Centri per l'Impiego territorialmente competenti risultano in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso agli strumenti di politica attiva del lavoro e a favore delle quali sono state impegnate risorse pari a pari a € 300.000 (trecentomila/00) a valere sul capitolo 03017/S.

Preso atto che al fine di realizzare i progetti di inserimento lavorativo attraverso la fruizione degli strumenti di politica attiva del lavoro da parte delle donne, la Regione Umbria intende attribuire al Centro pari Opportunità l'attuazione e la gestione finanziaria del progetto.

Ritenuto di stabilire che le risorse impegnate potranno essere impiegate per la:

- frequenza ad attività formative professionalizzanti tra quelle previste dal Catalogo Unico Regionale degli Apprendimenti (CURA) con l'assegnazione di voucher per un importo massimo di € 3.200,00 ciascuno;
- attivazione di tirocini formativi per un importo massimo di € 3.200,00 ciascuno, comprensivo di una borsa mensile per sei mesi e di eventuale compenso per la promotore e le attività di accompagnamento.

La programmazione dell'intervento complessivo, denominato "Progetto Occupabilità delle donne vittime di violenza di genere", è portato all'attenzione della Giunta Regionale per la definizione delle necessarie fasi operative che si propongono di seguito:

- attribuzione al Centro per le Pari Opportunità (CPO) della Regione Umbria, dell'attuazione e della gestione finanziaria del progetto;
- sottoscrizione di un **Protocollo di intesa** tra la Regione, il CPO, l'ANCI, i CAV, la Consigliera regionale di parità, **per l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza secondo lo schema che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale**;
- accompagnamento da parte delle operatrici dei Centri antiviolenza delle donne interessate alla realizzazione dei progetti di inserimento/reinserimento lavorativo presso i Centri per l'impiego territoriali;
- definizione da parte dei Centri per l'impiego, in collaborazione con i Centri antiviolenza, degli interventi di accoglienza, orientamento, incontro tra domanda e offerta da attuare con ogni singola donna;
- di riconoscere al CPO per l'attuazione del progetto, nei limiti delle risorse disponibili trasferite, un rimborso delle spese amministrative sostenute da definire in sede di rendicontazione;
- di riconoscere ai CAV, compreso il CPO, e nei limiti delle risorse disponibili trasferite, un contributo per l'attività progettuale di accompagnamento e tutoraggio delle donne beneficiarie dell'intervento.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il "Progetto Occupabilità delle donne vittime di violenza di genere" così come definito nel documento istruttorio del presente atto e specificatamente di assegnare al CPO l'attuazione e la gestione finanziaria del progetto;
2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa, in allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (All. A);
3. di incaricare la Presidente o suo delegato alla sottoscrizione del protocollo di cui al punto precedente;
4. di riservare il monitoraggio complessivo del progetto al Servizio regionale Programmazione, istruzione, formazione professionale in collaborazione con il Servizio Affari generali della Presidenza, politiche di genere e delle pari opportunità;
5. di dare atto che i dati relativi al presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 lett. d) del D.Lgs 33/2013;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

---

## PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 27/12/2016

Il responsabile del procedimento  
- Adriano Bei

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 27/12/2016

Il dirigente del Servizio  
Programmazione politiche e servizi per il  
lavoro

- Adriano Bei  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,  
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,  
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 28/12/2016

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE ATTIVITA'  
PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E  
ISTRUZIONE  
Luigi Rossetti  
Titolare

FIRMATO  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PROPOSTA ASSESSORE**

La Presidente Catuscia Marini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 28/12/2016

Presidente Catuscia Marini  
Titolare

FIRMATO  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---